

Agli abbonati che ne faranno richiesta sarà spedita in dono la raccolta dei numeri speciali pubblicati per il Cinquantenario dello Statuto, compresi il *Canzoniere Patriottico* e la *Storia Statistica dei Collegi Piemontesi*.

## FRA TOCCHI E TOGHE

### TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

#### Il processo elettorale di Nizza.

E' il terzogenito, e non è l'ultimo, della elezione politica del 1897, e di esso daremo un breve resoconto, lasciando in disparte ogni commento ed ogni considerazione, limitandoci alla pura cronaca giudiziaria.

Il dibattimento si svolge nell'aula della Corte di Assisie.

Il Tribunale è così composto: Avv. Spingardi, Presidente - Avv. Tagliavacche e Casanova, Giudici - Procuratore del Re: Conte Avv. Giovanni Suman - Cancelliere: Calvi.

Gli imputati sono 38, e cioè: Biglia Dott. Giovanni, Penna Giuseppe, Cocito Avv. Francesco, Biglia Stefano, Stropiana Giacomo, Boggero Luigi, Roero Natale, Roero Donato, Capra Giuseppe, Duretto Vincenzo, Roero Vincenzo, Righi Medardo, Cuniberti Felice, Barratta Maggiorino, Tarasco Severino, Triberti Antonio, Squillari Giuseppe, Nosenghi Secondo, Reggio Giovanni, Chiappone Giovanni, Dova Francesco, Ferraris Battista, Squillari Innocenzo, Gagliardi Giuseppe, Duretto Giovanni, Duretto Zeffirino, Roero Costantino, Duretto Gaspare, Piano Vincenzo, Rogina Giovanni, Rogina Carlo, Duretto Secondo, Rogina Guglielmo, Porrino Ernesto, Pia Giuseppe, Cavagnino Stefano, Castino Luigi e Torelli Avv. Atanasio.

Le imputazioni che gravano a loro carico sono quelle previste dagli articoli 105-106 della Legge Elettorale: per taluni come corruttori, per la maggior parte come corrotti.

La parte civile (Torelli Luigi, elettore di Mombercelli) è patrocinata dagli Avvocati Carlo Nasi di Torino, Erizzo di Genova, Bocca di Asti, e rappresentata dall'Avv. Proc. Vittorio Scuti.

Sul banco degli imputati siedono imputati di vario colore politico: donde la conseguenza che al banco della difesa siedono gli Avvocati Arduino, Barberis, Bisio, Bottino, Braggio, Cavaglià, Dettoni, Galliani, Gatti, Mascherini, Mussa, Rabachino.

L'udienza di lunedì, 29, è tutta occupata nella proposizione e decisione di molteplici eccezioni preliminari.

L'Avv. Cavaglià sostiene che le citazioni sono irregolari, che il Tribunale è incompetente per ragioni di luogo e di materia, che l'azione penale è estinta per prescrizione. L'Avv. Dettoni sostiene la nullità della citazione intimata all'Avv. Torelli per mancanza di imputazione specifica.

Si oppongono all'accoglimento delle tesi defensionali gli Avvocati Nasi e Bocca della parte civile e il Pubblico Ministero, e dopo una breve replica degli Avvocati Bottino, Cavaglià e Dettoni, il Tribunale pronuncia ordinanza colla quale respinge tutte le eccezioni

della difesa e manda proseguirsi oltre nel dibattimento.

#### Udienza 30 Maggio

Si comincia l'interrogatorio degli imputati.

*Biglia Dottor Giovanni* respinge le accuse che gli si muovono, dichiarando che se diede da mangiare alle persone che occorrevano per le varie esigenze elettorali, che se parlò di migliaia di lire che il partito Cocito aveva da spendere ciò fece per pura millanteria, che i buoni che si inviarono per un gran pranzo di tutti i capi del partito Cocito dovevano solo servire di riconoscimento per l'adesione.

*Penna Giuseppe*, di Montegrosso d'Asti, ammette di avere offerto un pranzo, ma a talune persone incaricate di affiggere manifesti. Ammette pure di aver detto che ricevette una certa somma da Cocito per dar da mangiare, ma ciò disse per liberarsi da alcuni importuni che lo seccavano. Nel giorno delle elezioni è vero che si consumarono 100 bottiglie in sua casa: ma ciò fu perchè obbligati a stare ritirati per evitare le beffe degli avversari.

L'Avv. *Francesco Cocito* dice che non diede mai nè un soldo, nè ordini di pagamento a scopo di corruzione elettorale. In epoca precedente alle elezioni del 1897, in seguito ad invito, si trovò con certo signor Maranghi agente del Cav. Cresta armatore, che per concorrenza al Gavotti era disposto a sborsare una certa somma per impedirne la riuscita. Siccome si parlava di giri elettorali, propaganda a mezzo di giornali etc. scrisse, è vero, che occorrevano L. 20.000. Non ebbe risposta. In seguito, per l'interposizione di certo Rivera, che andò a cercarlo, ebbe lire 5000, mediante la formazione di una cambiale presso la Banca Pugliese di Alessandria. Il denaro venne speso legittimamente da lui e dall'Avv. Torelli in manifesti, giornali, attacchini, etc. La somma era stata a lui promessa a fondo perduto; invece, dopo l'elezione e dopo un giuramento prestato dal Cresta nella causa svoltasi al Tribunale di Alessandria, dovette pagarla.

*Biglia Stefano* di Mombercelli, narra di un colloquio che ebbe prima delle elezioni coll'Avv. Cocito e col Dottor Biglia.

Dopo di aver discorso delle elezioni e della propaganda dei gavottiani, l'Avv. Cocito lasciandolo gli disse che tenesse fermo e che avrebbe ricevuto all'indomani dal Dott. Biglia i buoni da distribuire. Infatti ricevette parecchi buoni da due lire e ne distribuì cinque o sei; gli altri li restituì al Dott. Biglia. Portavano a stampa il nome di *Francesco Cocito* e ne descrive la forma. Ricorda che nel 1892, nell'epoca della prima elezione Cocito contro Serra, si diedero buoni con una profusione straordinaria, nel 1895 si diedero buoni e si pagò tanto per il candidato Cocito come per il candidato Generale Bogliolo. Egli votò nel 1897 per Cocito, nel 1898 per Gavotti.

Seguono le deposizioni degli altri imputati che in massima cercano di giustificare il rilascio dei buoni, affermano di essere intervenuti a pranzi non indetti a scopo elettorale o di aver

pagato la propria quota: qualcuno ammette effettivamente di avere mangiato gratis colla consegna dei buoni.

A un certo punto, sorge un nuovo incidente. Si tratta di interrogare un gruppo di sei o sette imputati che furono coinvolti nel processo quantunque di parte gavottiana. La corruzione, secondo l'ordinanza di rinvio, sarebbe stata esercitata perchè votassero per Gavotti, mentre nel capo di imputazione vengono accusati di corruzione per candidato Cocito.

L'Avv. Cavaglià domanda che si ripari l'errore sostituendo il nome del Gavotti a quello di Cocito e contestando di conformità a questa modificazione l'addebito agli imputati.

L'Avv. Braggio, difensore del gruppo, si oppone all'accoglimento della domanda, sostenendo che il Tribunale non ha facoltà di correggere i capi d'imputazioni che le contestazioni e la discussione debbono essere ristrette al fatto quale viene esposto nel decreto di citazione che è l'unica norma e guida per i giudicabili circa il reato e i fatti di cui sono chiamati a rispondere.

Il Tribunale pronuncia un'ordinanza colla quale respinge l'istanza dell'Avv. Cavaglià.

Seguono varii interrogatorii e viene ultimo quello dell'Avv. *Atanasio Torelli* Consigliere Provinciale di Nizza Monferrato, il quale conferma il fatto della cambiale delle L. 5000 alla Banca Pugliese di Alessandria. Ritirò lire 4800: ne diede 2000 all'Avv. Cocito e spese le altre lire 2800 in manifesti, giornali, vetture, telegrammi, affissioni etc. enumerando con dettagliata esposizione le molte spese fatte. Dovette anzi, per dette spese legittime e consentite dalla legge, rimetterci qualche piccola somma del suo.

#### Udienza 31 Maggio.

Si escutono trenta testimoni circa i quali depongono sulla corruzione largamente esercitata nel 1892 per abbattere l'On. Serra, sui buoni distribuiti dal partito Cocito nel 1897 ed altre circostanze di minor conto.

L'udienza è, di comune accordo, rinviata a lunedì, 5 Giugno.

## Cronaca

**Flori d'arancio** — Lunedì 29 corrente la signorina Anna Fiorini ha giurato fede di sposa al Sig. Cesare Fiorio di Torino.

Alla coppia gentile giungano graditi gli augurii sinceri della redazione del nostro giornale.

**Palestro** — L'altro jeri l'Esercito commemorava la vittoria di Palestro, ed anche il 23° Artiglieria festeggiava la data memoranda, imbandendo a suoi militi una lauta refezione. Una simpatica festiciola, valevole a sempre più affratellare questa forza di cui andiamo orgogliosi, quantunque tartassata in modo indegno dalle intemperanze dei parlamentari scarlatti.

Ci piace intanto pubblicare il telegramma che il Generale Conte Chiabrera, il più anziano fra i reduci della gloriosa battaglia, inviava al suo antico battaglione, in risposta ad altro di congratulazione, pervenutogli in occa-

sione dell'anniversario della memoranda giornata:

*Colonnello Cotta Bersaglieri*  
PALERMO.

« Rinnovo come faccio da 30 anni ringraziamenti per buona memoria che conserva eroico 7° Batt. Bersaglieri suo antico comandante. Ieri anche bravissimo 15° Regg. Linea Savona, che pure guadagnò medaglia d'oro in tale giornata, mi onorò d'un telegramma rammentando Bersaglieri. Trattandosi il 30 Maggio di pura gloria Italiana, non credo jattanza rammentarlo, onorando il Re, i Generali, e l'intera armata nazionale. »

**Chiabrera Castelli**  
Tenente Generale in ritiro.

**Avviso** — Dal primo del corrente Giugno quest'ufficio postale-telegrafico ritira i Certificati nominativi di rendita del Debito Pubblico per l'esazione degli interessi, purchè sieno accompagnati da libretto di Cassa postale di risparmio.

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile

Se la China Migone non vi garba  
Vuol dir che non avete chioma e barba.

Una felice trovata fu quella di utilizzare le eminenti prerogative dell'amido nella fabbricazione del sapone da toletta. Il Sapone-Amido Banfi è perciò da preferirsi.

### L'AVV. VITTORIO ALESSANDRO SCUTI

ha aperto studio di Procuratore in Acqui - Via Vittorio Emanuele N. 4 - Casa Scuti.

### SPECIALITÀ MALATTIE DELLE DONNE

Dott. C. A. Guelmi

Via Faà di Bruno N. 6 - Alessandria

AGRICOLTORI, ORTICULTORI, GIARDINIERI!!

Vedi in 4ª pagina

### Convalescenza da condurre a buon fine.

La convalescenza è un periodo il quale è considerato dal malato con una serenità ed una spensieratezza che secondo il medico è quasi sempre inopportuna. Durante la convalescenza è cessato, è vero, il periodo dei disturbi acuti, evidenti, ma il corpo si trova pur sempre in uno stato di depressione, di debolezza, che è già per sé stesso un pericolo, poichè lascia aperte le porte alle complicazioni della malattia antica, ed anche a nuove malattie. D'altra parte, non è il caso di sovraccaricare l'organismo di medicine speciali, poichè, ripetiamo, il pericolo grave è passato. Bisogna invece rafforzare l'intero organismo il più rapidamente possibile mediante una nutrizione facile e completa.

In questa fase della cura, e sotto il punto di vista testè citato, la *Emulsione Scott* è assolutamente indispensabile. Ed è quanto illustra il Dott. Dall'Olio di Bologna colla lettera seguente:

Bologna,  
9 marzo 1896.

Io uso l'Emulsione Scott da vari anni, e con vantaggio considerevole, nel rachitismo e nella scrofola, nonché nella convalescenza di morbi acuti infettivi. Come coadiuvante della cura della tisi polmonare incipiente mi ha reso pure utili servigi ad arrestare od a rendere più lento il corso della fatale malattia.



Dott. V. DALL'OLIO - Bologna.

Dott. VITTORIO DALL'OLIO  
Direttore della *Rassegna Medica* di Bologna  
già Medico-Chirurgo  
nell'Ospedale Maggiore di Viterbo  
Via Indipendenza, 2 - Bologna.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimesa di centesimi 75 alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.